



FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020

***La prevenzione e il contrasto delle
discriminazioni:
un oggetto complesso delle politiche
pubbliche***

Valeria Alliata di Villafranca
***Piano Regionale prevenzione e contrasto delle
discriminazioni***
Progetto PRE.Ce.DO

Milano, Casa dei Diritti– Comune di Milano
13 marzo 2018



OBIETTIVO SPECIFICO 2 “Integrazione/Migrazione legale” – OBIETTIVO NAZIONALE 2 “Integrazione”
“PRE.Ce.DO” Piano Regionale prevenzione e contrasto delle discriminazione – Prog-461

AREE PROGETTUALI E AZIONI



1. Rete e governance

2. Ricerca-mappatura

3. Formazione

*3. Sensibilizzazione
su scala regionale*



GRUPPO DI LAVORO DI ESPERTI
OBIETTIVI

Formulare e raccogliere raccomandazioni rivolte alle
P.P.A.A. per l'elaborazione di un
Piano di azione locale Antidiscriminazione
inclusivo di diversi ambiti e fattori sensibili

Ovvero

indicazioni di carattere tecnico-procedurale concrete che
garantiscano la corretta applicazione della normativa e
favoriscano la costruzione di un assetto istituzionale che inscrivano
l'azione antidiscriminatoria inclusiva di tutti i fattori sensibili
nelle prassi operative degli enti pubblici

Perché l'accento su piani locali

- **Discriminazioni istituzionali** con difformità di applicazione della normativa e di trattamento sul territorio lombardo
 - Bandi pubblici, prestazioni di welfare, ERP, rapporto con gli uffici comunali (anagrafe e servizi sociali), prefettura, questura, polizia locale, sanità
- **Le dinamiche più virtuose s'innescano laddove c'è una implicazione forte delle P.P.A.A.** (risorse dedicate, promozione e sostegno della mobilitazione degli attori locali attraverso contrattualizzazione di accordi o di piani territoriali)
- **Perché nel nostro contesto l'azione antidiscriminatoria può evolvere più rapidamente a livello di responsabilità locali**

Di cosa deve tener conto un P.A.D. ?

Problematiche

1) Concettualizzazione

Difficoltà a riconoscere la peculiarità della problematica, diffusa e persistente tendenza all'indifferenziazione del tema

2) Conoscitivo

Limitata conoscenza dei processi discriminatori e delle manifestazioni del fenomeno per mancanza di studi specifici e dati oggettivi (sapere empirico legato alla percezione o al trattamento di alcuni casi)

3) Necessità fondi strutturali - finanziamento discontinuo

- condiziona la tipologia di azioni realizzabili
- comporta turn-over degli operatori, carico di lavoro per operatori addetti ad altre funzioni, ricorso al lavoro volontario ed estemporaneo

4) Necessità di una Governance a livello sia regionale sia locale

Di cosa deve tener conto un P.A.D. ?

Problematiche

5) Profilo professionale e competenze degli operatori

il contrasto alle discriminazioni mobilita strumenti e risorse impiegati nelle politiche di inclusione e di integrazione socio-culturale dei migranti (prevalenza dei mediatori culturali, educatori, psicologi)

6) Attivazione locale sul tema

- attenzione, indifferenza, minimizzazione e limitata sensibilità da parte delle comunità locali
- livello di coinvolgimento di specifiche categorie professionali (attori economici, associazioni datoriali, intermediari del lavoro, agenzie immobiliari, associazioni di proprietari, giornalisti ecc.)
- coinvolgimento e mobilitazione delle potenziali vittime

Azioni Terzo settore

La maggioranza delle azioni realizzate non costituiscono *stricto-sensu* interventi di prevenzione e contrasto delle discriminazioni

- La problematica è assunta dagli operatori nell'ambito di attività convenzionate e continuative nell'ambito dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti
- Azioni spot di sensibilizzazione o debolmente strutturate nell'ambito di progetti sulle tematiche dell'interculturalità

Eccezionalmente

Azioni sistemiche di prevenzione e contrasto promosse attraverso linee di finanziamento specifiche sul tema delle discriminazioni in partenariato con le P.P.A.A.

Azioni P.P.A.A.

- **Partenariati formali con UNAR, statuti, accordi locali**
- **Sensibilizzazione, sponsorizzazioni, iniziative culturali**
- **Formazione anche sul tema delle discriminazioni istituzionali rivolta ad agenti di polizia, funzionari e profili apicali**
- ***Governance* reti locali**
- **Sportelli antidiscriminazione**
- **Monitoraggio atti amministrativi (MN, CR, BS)**

COSA Può FARE UNA P.A.?

I Livelli di implicazione

Interno

Impatta direttamente sull'ente

- Impiega lavoratori direttamente/indirettamente
- Eroga prestazioni di welfare
- Offre beni e servizi direttamente/indirettamente

Esterno

Impatta direttamente sulla comunità

- Enti promotori di *policies* nei diversi ambiti sensibili (lavoro, casa, educazione ecc.) Alietti

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2 “Integrazione/Migrazione legale” – OBIETTIVO NAZIONALE 2 “Integrazione”
"PRE.Ce.DO" Piano Regionale prevenzione e contrasto delle discriminazione – Prog-461



Grazie per l'attenzione